

Domenica 18 settembre, in concomitanza con la celebrazione per il 50° di Ordinazione di Padre Enrico Redaelli, nella S.Messa delle ore 11 ricorderemo anche gli **anniversari di matrimonio**. Chi fosse interessato può dare l'adesione in segreteria parrocchiale o a don Giovanni entro domenica 11 settembre.

FESTA PATRONALE

Durante la Festa Patronale, con la gara di Burraco, la pesca di beneficenza, la tombolata, la lotteria del Palio della Tunica, il banco birra, la cucina e il bar sono stati raccolti € 12.401,86. Grazie a chi ha partecipato e a chi, dedicando il proprio tempo, ha reso possibile lo svolgimento della festa.

DOMENICA 7 AGOSTO: XII DOMENICA DOPO PENTECOSTE: 2Re 25, 1-17; Sal 77; Rm 2, 1-10; Mt 23, 37 - 24, 2 Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento

LUNEDÌ 8 AGOSTO: S. Domenico - memoria: Ne 1, 5-11; Sal 64; Lc 12, 42b-48 Tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza

MARTEDÌ 9 AGOSTO: S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE - FESTA: Os 2, 16. 17b. 21-22; Sal 44; Eb 10, 32-38; Mt 25, 1-13 Ecco, lo sposo viene: andate incontro a Cristo Signore

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO: S. LORENZO - FESTA: Is 43, 1-6; Sal 16; 2Cor 9, 6b-9; Gv 12, 24-33 Provami col fuoco, Signore, non troverai malizia

GIOVEDÌ 11 AGOSTO: S. Chiara - memoria: Ne 5, 1-13; Sal 61; Lc 12, 57-13, 5 In Dio è la mia salvezza e la mia gloria

VENERDÌ 12 AGOSTO: S. Giovanna Francesca Frémot de Chantal - memoria facoltativa: Ne 6, 15 - 7, 3; Sal 121; Lc 13, 6-9 Gerusalemme, città della mia gioia!

SABATO 13 AGOSTO: Ss. Ponziano e Ippolito - memoria facoltativa: Dt 7, 6-14a; Sal 95; Ef 2, 19-22; Mt 15, 21-28 Popoli tutti, date gloria al Signore!

DOMENICA 14 AGOSTO: XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE: Ne 1, 1-4; 2, 1-8; Sal 83; Rm 15, 25-33; Mt 21, 10-16 Ascolta, Signore, il grido della mia preghiera

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;
Feriali: - ore 8.30 in parrocchia;
- La S. Messa delle 18 in
Caviana riprenderà il 29/8

La S. Messa del Mercoledì in Oratorio Maschile è sospesa fino a settembre.

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753
Ausiliaria Elena: 333.1350360
E-mail: verano@chiesadimilano.it
Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino
7 Agosto - N°32

Fraternità, segno della speranza



Carissimi,
dopo l'intensa esperienza della GMG di Cracovia con le riflessioni proposte da Papa Francesco, in attesa di ascoltare i giovani che hanno partecipato, propongo la rilettura presentata dal Papa nell'Udienza di mercoledì 2 agosto:

"Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Oggi vorrei riflettere brevemente sul Viaggio Apostolico che ho compiuto nei giorni scorsi in Polonia. L'occasione del Viaggio è stata la Giornata Mondiale della Gioventù, a 25 anni da quella storica celebrata a Chęstochowa poco dopo la caduta della "cortina di ferro". In questi 25 anni è cambiata la Polonia, è cambiata l'Europa ed è cambiato il mondo, e questa GMG è diventata un segno profetico per la Polonia, per l'Europa e per il mondo. La nuova generazione di giovani, eredi e continuatori del pellegrinaggio iniziato da san Giovanni Paolo II, hanno dato la risposta alla sfida dell'oggi, hanno dato il segno di speranza, e questo segno si chiama fraternità. Perché, proprio in questo mondo in guerra, ci vuole fraternità, ci vuole vicinanza, ci vuole dialogo, ci vuole amicizia. E questo è il segno della speranza: quando c'è fraternità.

Partiamo proprio dai giovani, che sono stati il primo motivo del Viaggio. Ancora una volta hanno risposto all'appello: sono venuti da tutto il mondo – alcuni di loro ancora sono qui! [indica i pellegrini nell'Aula] – una festa di colori, di volti diversi, di lingue, di storie diverse. Io non so come fanno: parlano lingue diverse, ma riescono a capirsi! E perché? Perché hanno questa volontà di andare insieme, di fare ponti, di fraternità. Sono venuti anche con le loro ferite, con i loro interrogativi, ma soprattutto con la gioia di incontrarsi; e ancora una volta hanno formato un mosaico di fraternità. Si può parlare di un mosaico di fraternità. Un'immagine emblematica delle Giornate Mondiali della Gioventù è la distesa multicolore di bandiere sventolate dai giovani: in effetti, alla GMG, le bandiere delle nazioni diventano più belle, per così dire "si purificano", e anche bandiere di nazioni in conflitto tra loro sventolano vicine. E questo è bello! Anche qui ci sono le bandiere... fatele vedere! Così, in questo loro grande incontro giubilare, i giovani del mondo hanno accolto il messaggio della Misericordia, per portarlo dappertutto nelle opere spirituali e corporali. Ringrazio tutti i giovani che sono venuti a Cracovia! E ringrazio quelli che si sono uniti a noi da ogni parte della Terra! Perché in tanti Paesi sono state fatte piccole Giornate della Gioventù in collegamento con quella di Cracovia. Il dono che avete ricevuto diventi risposta quotidiana alla chiamata del Signore. Un ricordo pieno di affetto va a Susanna, la ragazza romana di questa Diocesi, che è deceduta subito dopo aver partecipato alla GMG, a Vienna. Il Signore, che certamente l'ha accolta in Cielo, conforti i suoi familiari ed amici.

In questo Viaggio ho visitato anche il Santuario di Chęstochowa. Davanti all'icona della Madonna, ho ricevuto il dono dello **sguardo della Madre**, che è in modo particolare Madre del popolo polacco, di quella nobile nazione che ha tanto sofferto e, con la forza della fede e la sua mano materna, si è sempre rialzata. Ho salutato alcuni polacchi qui [nell'Aula]. Siete bravi, siete bravi voi! Lì, sotto quello sguardo, si capisce il senso spirituale del cammino di questo popolo, la cui storia è legata in modo indissolubile alla Croce di Cristo. Lì si tocca con mano la fede del santo popolo fedele di Dio, che custodisce la speranza attraverso le prove; e custodisce anche quella saggezza che è equilibrio fra tradizione e innovazione, fra memoria e futuro. E la Polonia oggi ricorda a tutta l'Europa che **non può esserci futuro per il continente senza i suoi valori fondanti**, i quali a loro volta hanno al centro la visione cristiana dell'uomo. **Tra questi valori c'è la misericordia, di cui sono stati speciali apostoli due grandi figli della terra polacca: santa Faustina Kowalska e san Giovanni Paolo II.**

E, infine, anche questo Viaggio aveva l'orizzonte del mondo, un mondo chiamato a rispondere alla sfida di una guerra "a pezzi" che lo sta minacciando. E qui il grande **silenzio della visita ad Auschwitz-Birkenau** è stato più eloquente di ogni parola. In quel silenzio ho ascoltato, ho sentito la presenza di tutte le anime che sono passate di là; ho sentito la compassione, la misericordia di Dio, che alcune anime sante hanno saputo portare anche in quell'abisso. In quel grande silenzio ho pregato per tutte le vittime della violenza e della guerra. E lì, in quel luogo, ho compreso più che mai il **valore della memoria**, non solo come ricordo di eventi passati, ma come **monito e responsabilità per l'oggi e il domani**, perché il seme dell'odio e della violenza non attecchisca nei solchi della storia. E in questa memoria delle guerre e delle tante ferite, di tanti dolori vissuti, ci sono anche tanti uomini e donne di oggi, che soffrono le guerre, tanti fratelli e sorelle nostri. Guardando quella crudeltà, in quel campo di concentramento, ho pensato subito alle crudeltà di oggi, che sono simili: non così concentrate come in quel posto, ma dappertutto nel mondo; questo mondo che è malato di crudeltà, di dolore, di guerra, di odio, di tristezza. E per questo sempre vi chiedo lo preghiera: che il Signore ci dia la pace!

Per tutto questo, ringrazio il Signore e la Vergine Maria. Ed esprimo nuovamente la mia gratitudine al Presidente della Polonia e alle altre Autorità, al Cardinale Arcivescovo di Cracovia e all'intero Episcopato polacco, e a tutti coloro che, in mille modi, hanno reso possibile questo evento, che ha offerto un segno di fraternità e di pace alla Polonia, all'Europa e al mondo. Vorrei ringraziare anche i giovani volontari, che durante più di un anno hanno lavorato per portare avanti questo evento; e anche i media, quelli che lavorano nei media: grazie tante per aver fatto sì che questa Giornata si vedesse in tutto il mondo. E qui non posso dimenticare Anna Maria Jacobini, una giornalista italiana che ha perso la vita lì, improvvisamente. Preghiamo anche per lei: lei se n'è andata nello svolgimento del suo servizio. Grazie!".

Questa settimana inizieranno i Giochi della XXXI Olimpiade a Rio de Janeiro. Ecco l'augurio di Papa Francesco:

"Vorrei ora rivolgere un saluto affettuoso al popolo brasiliano, in particolare alla città di Rio de Janeiro, che ospita gli atleti e gli appassionati di tutto il mondo in occasione delle Olimpiadi. **In un mondo che ha sete di pace, tolleranza e riconciliazione, auguro che lo spirito dei Giochi Olimpici possa ispirare tutti, partecipanti e spettatori, a combattere "la buona battaglia" e terminare insieme la corsa (cfr 2 Tm 4, 7-8), desiderando conseguire come premio non una medaglia, ma qualcosa di molto più prezioso: la realizzazione di una civiltà in cui regna la solidarietà, fondata sul riconoscimento che tutti siamo membri di un'unica famiglia umana, indi-**

pendentemente dalle differenze di cultura, colore della pelle o religione. E per i brasiliani, che con la loro gioia e caratteristica ospitalità organizzano la Festa dello Sport, auspico che questa sia un'opportunità per superare i momenti difficili e impegnarsi nel "lavoro di squadra" per la costruzione di un paese più giusto e più sicuro, scommettendo su un futuro pieno di speranza e di gioia. Dio vi benedica tutti!"

A margine, sottolineo la necessità per lo sport, che ha grandi possibilità di formazione e di aggregazione nonché di fraternità, di superare varie tentazioni: la ricerca assoluta della prestazione e dei risultati; l'anteporre gli schemi alla persona; l'obiettivo di primeggiare a qualunque costo. **I nostri ragazzi sono ancora capaci di divertirsi giocando?** Lo sport crea anche delle illusioni? Perché chi non ha niente si diverte con poco, utilizzando quello che trova? Il Papa ha citato S. Paolo nella Seconda Lettera a Timoteo (2Tm 4,6-8: "Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione."); inoltre non dovremmo dimenticare la Lettera ai Corinzi: "Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo!" (1Cor 9,24).

Aiutiamoci a scoprire che lo sport è gioia di vivere e che con lo sport è possibile educare alla vita buona del Vangelo. Grazie a tutti coloro che a partire dall'ASDO e attività correlate si prodigano per tutto questo.

don Giovanni

AVVISI

- **Sabato 6 e sabato 13** sarà disponibile un sacerdote per le S. Confessioni a partire dalle ore 16. Don Gaudenzio e io saremo assenti.
- Entro il 31 agosto è possibile ritirare i premi della lotteria della Festa Patronale presso la segreteria parrocchiale negli orari di apertura.
- Entro il 15 agosto è possibile iscriversi (dai nati nel 2002) per partecipare alla Fiaccolata di inizio anno oratoriano, che quest'anno partirà da Arenzano e si svolgerà nei giorni 9-10-11 settembre.

dal 17 al 19 settembre

CELEBRAZIONI PER IL 50° di Padre ENRICO REDAELLI

- ♦ **Sabato 17: ore 20.30** Processione aux flambeau con il Simulacro dell'Addolorata, con partenza dalla Caviana (percorso: via Grandi – via Caviana – via XXIV Maggio – via Preda – Chiesa parrocchiale).
- ♦ **Domenica 18: ore 10.30** processione con partenza dai Giardini Comboni (percorso: via Roma - via Trieste - via Pio XII - via Preda - Chiesa parrocchiale); alle **ore 11** S. Messa solenne; pranzo; alle **ore 21** in chiesa parrocchiale omaggio musicale con il gruppo "Monday Gospel".
- ♦ **Lunedì 19: ore 20.45** S. Messa presso i Giardini Comboni a ricordo dei missionari e missionarie defunti.